



# Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI SINDACI

**N. 10**

di data 01 giugno 2023

Oggetto: Approvazione nuova convenzione novennale per l'attivazione della Rete di Riserve Alpi Ledrensi ai sensi dell'art. 47, comma 2 della L.P. 11/2007 così come modificata dall'art. 15 della L.P. 23.04.2021, n. 6 e del Programma degli interventi per il primo triennio 2023-2025.

<p>L'anno duemilaventitre addì <b>uno</b> del mese di <b>giugno</b> alle ore 10.40, nella sala riunione della sede della Comunità Alto Garda e Ledro in via Rosmini, 5/b a Riva del Garda, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio dei Sindaci della Comunità Alto Garda e Ledro, in seduta pubblica.</p> <p>Presenti:</p> <p><b>BETTA ALESSANDRO</b> Sindaco del Comune di Arco <b>CHIARANI GIOVANNA</b> Sindaco del Comune di Drena <b>MIMIOLA CLAUDIO</b> Sindaco del Comune di Dro <b>GIRARDI RENATO</b> Sindaco del Comune di Ledro <b>MAROCCHI GIULIANO</b> Sindaco del Comune di Tenno</p> <p>Assenti:</p> <p><b>SANTI CRISTINA</b> Sindaco del Comune di Riva del Garda <b>MORANDI GIANNI</b> Sindaco del Comune di Nago Torbole</p> <p>Assiste il Segretario Reggente dott.ssa Donatini Michela</p> <p>Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Mimiola Claudio, nella sua qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.</p>	<p>Relazione di pubblicazione</p> <hr/> <p>Publicato all'albo telematico della Comunità dal giorno:</p> <p>01 giugno 2023</p> <hr/> <p>Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno:</p> <p>11 giugno 2023</p> <hr/> <p>IL SEGRETARIO REGGENTE F.to dott.ssa Michela Donatini</p>
---	--

OGGETTO: Approvazione nuova convenzione novennale per l'attivazione della Rete di Riserve Alpi Ledrensi ai sensi dell'art. 47, comma 2 della L.P. 11/2007 così come modificata dall'art. 15 della L.P. 23.04.2021, n. 6 e del Programma degli interventi per il primo triennio 2023-2025.

## IL CONSIGLIO DEI SINDACI

Vista la proposta di provvedimento come materialmente predisposta dal Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio sulla base degli indirizzi generali precedentemente condivisi da questo Organo, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione come di seguito specificato:

Premesso che:

- la L.P. 23 maggio 2007 n. 11 recante norme inerenti il "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette" sancisce, all'articolo 47, rubricato "Rete di riserve" la facoltà che alcune specifiche aggregazioni di aree protette, presenti fuori parco, nel caso in cui rappresentino sistemi territoriali che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, o per le interconnessioni funzionali tra essi, possano essere sottoposte ad una gestione coordinata, mediante l'attivazione delle reti di riserve, con preminente riguardo alla valorizzazione dei fattori di biodiversità, di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali, nonché della promozione di attività socio-economiche funzionali alle esigenze di conservazione e di sviluppo sostenibile;
- prima della riforma legislativa, introdotta con la L.P. 23 aprile 2021, n. 6, l'articolo 47 della L.P. 11/2007 prevedeva l'attivazione delle Reti di Riserve su iniziativa volontaria, attraverso la sottoscrizione di Accordi di programma tra Comuni, Comunità ed altri Enti interessati e la Provincia di Trento;
- a seguito della riforma legislativa sopraccitata, l'articolo 47, comma 2 della L.P. 11/2007 ora prevede che la Rete di riserve è attivata su base volontaria attraverso una convenzione, di durata novennale, tra i comuni e le comunità interessate e la Provincia, ed è gestita attraverso programmi degli interventi di durata triennale;
- è confermata invece, nel medesimo articolo, la disposizione che prevede che, se sono territorialmente interessati, partecipano alla Convenzione anche l'Agenzia provinciale delle foreste demaniali di cui all'art. 68, la Magnifica Comunità di Fiemme, le Regole di Spinale e Manez, le amministrazioni separate dei beni di uso civico (ASUC) e le consortele. Se la Rete di Riserve coinvolge in via prevalente le aree di protezione fluviale e gli ambiti fluviali di cui al comma 1, possono partecipare anche i Consorzi dei Comuni dei Bacini Imbriferi Montani (BIM). Se la Rete di Riserve coinvolge siti iscritti quali bene seriale nella lista del patrimonio dell'umanità UNESCO, alla Convenzione può partecipare anche il soggetto costituito per assicurare la gestione del bene medesimo.

La Rete di riserve Alpi Ledrensi nasce nel 2013 sul territorio dei Comuni di Bondone, Ledro, Riva del Garda, Storo, Tenno e Asuc di Storo con sottoscrizione del relativo Accordo di programma, di durata triennale, tra i comuni di Ledro, Tenno, Riva del Garda, Storo Bondone, le comunità Alto Garda e Ledro e delle Giudicarie, i B.I.M. Sarca Mincio Garda e Chiese, l'Asuc di Storo e la Provincia autonoma di Trento. Entro il termine di scadenza dell'Accordo lo stesso è stato prorogato fino al 31 ottobre 2017 con approvazione e sottoscrizione da parte di tutti gli enti aderenti.

Considerata la positiva esperienza della Rete, alla scadenza del suddetto Accordo, previa adozione di puntuale provvedimento da parte di tutti i soggetti partecipanti, ad eccezione di Asuc di Storo, è stato approvato il nuovo Accordo di programma finalizzato alla riattivazione della Rete di riserve Alpi Ledrensi sul territorio dei comuni di Bondone, Ledro, Riva del Garda, Storo e Tenno unitamente al programma finanziario e al documento tecnico. Tale accordo è stato poi prorogato fino al 20 dicembre 2022 al fine di completare le azioni previste e finanziate.

Dato atto che dopo un lungo percorso partecipativo e l'adozione di tutti i prescritti adempimenti, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento di attuazione della L.P. 11/2007 (D.P.P. 3 ottobre 2008, n. 50-157/Leg.), è stato approvato il Piano di Gestione della Rete di Riserve Alpi Ledrensi, con deliberazione della Giunta comunale di Ledro n. 81 di data 16 luglio 2020 e quindi con deliberazione della Giunta provinciale n. 1715 del 30 ottobre 2020.

Detto Piano è entrato in vigore il giorno 13 novembre 2020, a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul Bollettino della Regione Trentino Alto Adige n. 46 di data 12 novembre 2020, ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.P.P. 50-157/Leg.

Ritenuto importante da parte di tutti i soggetti aderenti proseguire il percorso avviato e l'esperienza di gestione coordinata realizzata mediante la Rete di Riserve Alpi Ledrensi, nel corso dell'anno 2022 è iniziato un percorso di confronto fra gli enti sottoscrittori e con le altre istituzioni del territorio interessate ai fini della redazione della nuova convenzione per la riattivazione della Rete di Riserve Alpi Ledrensi per il novennio 2023-2031, secondo quanto previsto dalla riforma legislativa approvata con la L.P. 6/2021.

Al termine di detto percorso tutti i soggetti partecipanti al sopraccitato Accordo di programma 2018-2022, ovvero i comuni di Tenno, Riva del Garda, Storo, Bondone, le comunità Alto Garda e Ledro e delle Giudicarie, i B.I.M. Sarca Mincio Garda e Chiese e la Provincia autonoma di Trento, hanno manifestato la volontà congiunta di proseguire il percorso della Rete di riserve Alpi Ledrensi per la gestione coordinata delle aree protette presenti sul proprio territorio mediante l'approvazione della Convenzione oggetto del presente provvedimento.

Visto lo schema-tipo di convenzione novennale approvato dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 47, comma 10, della L.P. 11/2007 e s.m.i. con deliberazione n. 1512 di data 26 agosto 2022.

Con nota mail di data 27 febbraio 2023 del Comune di Ledro sono stati trasmessi ai soggetti aderenti sopraccitati in bozza i documenti necessari per l'attivazione della nuova Rete di riserve chiedendo di comunicare eventuali modifiche integrazioni entro la giornata del 5 marzo 2023.

Dato atto che non sono pervenute comunicazioni da parte degli enti aderenti.

Esaminato ora lo schema di Convenzione (allegato A) predisposto sulla base del suddetto schema-tipo finalizzato all'attuazione della Rete di riserve Alpi Ledrensi per il prossimo novennio (2023-2031) ai sensi dell'art. 47, comma 2 della L.P. 11/2007 e s.m. sul territorio dei Comuni sopra riportati, con conferma del Comune di Ledro quale Ente capofila (soggetto responsabile), allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Esaminato inoltre il Programma degli Interventi del 1° triennio di tale Convenzione (2023/2025) costituito dal Documento Tecnico (Allegato B) e dal Programma Finanziario (Allegato C), che allo stesso modo formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il Programma degli Interventi 2023/2025 è stato predisposto considerando il finanziamento provinciale di complessivi euro 270.000,00 così come confermato dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette PAT.

Atteso che i suddetti documenti (schema di Convenzione per l'attivazione della Rete di riserve Alpi Ledrensi novennale 2023/2031, Documento Tecnico e Programma Finanziario del 1° triennio 2023/2025) sono stati trasmessi con nota protocollo del Comune di Ledro n. c\_m313-08/03/2023-0003885/P al medesimo servizio provinciale per l'acquisizione dei necessari pareri dei Servizi competenti della Provincia autonoma di Trento.

Preso atto che la Provincia Autonoma di Trento, tramite il Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, ha trasmesso con nota pervenuta al prot. del Comune di Ledro c\_m313-04/04/2023-0005669/A il parere favorevole dei Servizi PAT competenti (Pianificazione strategica e programmazione europea, Dipartimento Affari finanziari e Dipartimento Affari e relazioni istituzionali UMSE Rapporti istituzionali con lo Stato e le Regioni e analisi della normativa nazionale ed europea);

Considerato che tali pareri attestano come i documenti citati risultano conformi alla citata deliberazione della Giunta Provinciale n. 1512 di data 26 agosto 2022 avente ad oggetto - Articoli 47 "Rete di riserve" e 96 "Sovvenzioni per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente naturale" della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura) – approvazione atti attuativi riforma legislativa reti riserve e precisamente: criteri e modalità di finanziamento delle reti di riserve (commi 4, 4 bis e 4 bis 1 art. 96), schema tipo di convenzione (comma 10 art. 47) e schema tipo di Programma degli interventi (comma 6 art. 47)" - nonché coerenti con le norme sancite in materia dalla L.P. 11/2007 (contenuti, obiettivi, modalità di attuazione e finalità dell'iniziativa allineati allo spirito informatore della legge medesima).

Dato atto che il Programma Finanziario delle azioni da realizzare nel 1° triennio della suddetta Convenzione (2023/2025) prevede attività per complessivi euro 591.500,00 così suddivise:

TIPOLOGIA INTERVENTI E ATTIVITA'		IMPORTI
A	COORDINAMENTO E CONDUZIONE DELLA RETE DI RISERVE	150.000,00
B	STUDI, MONITORAGGI, PIANI	67.000,00
C	COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE, FORMAZIONE	94.000,00
D	SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE	27.000,00
E	AZIONI DI VALORIZZAZIONE	86.000,00
F	AZIONI DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	167.500,00
TOTALE		591.500,00

Tali spese sono così finanziate:

Euro 270.000,00 dalla PAT ex art. 96 L.P. 11/2007;  
Euro 157.500,00 dalla Comunità Alto Garda e Ledro;  
Euro 5.000,00 dalla Comunità della Giudicarie;  
Euro 90.000,00 dal B.I.M. Sarca Mincio Garda;  
Euro 30.000,00 dal B.I.M. Chiese;  
Euro 39.000,00 dal Comune di Ledro.  
Euro 591.500,00 totale

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione dello schema di Convenzione in oggetto e dei relativi allegati nella versione definitiva approvata dai Servizi PAT competenti come da citata nota pervenuta all'Ente capofila Comune di Ledro al protocollo c\_m313-04/04/2023-0005669/A qui allegati quali parti integranti e sostanziali: Allegato A – schema di Convenzione, Allegato B Documento Tecnico ed Allegato C Programma Finanziario 1° triennio 2023/2025.

Atteso che per la compartecipazione finanziaria di questo Ente, quantificata in complessivi Euro 157.500,00.= per il triennio 2023/2025 (€. 52.500,00.= annui) è stato previsto adeguato stanziamento al Cap. 5370/10 del bilancio di previsione finanziario in corso.

Vista la L.P. 23.05.2007, n. 11 e s.m. "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette" ed il successivo Regolamento di Attuazione della stessa approvato con D.P.P 03.11.2008, n. 50-157/Leg..

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1603 dd. 15.09.2014 "Criteri e modalità di finanziamento delle Reti di riserve in attuazione dei commi 4 e 4 bis dell'art 96 della L.P. 23 maggio 2007, n. 11".

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1512 dd. 26.08.2022 avente oggetto - Articoli 47 "Rete di riserve" e 96 "Sovvenzioni per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente naturale" della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura).

Preso atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, dai responsabili individuati dal Presidente, così come risultanti in allegato al presente provvedimento.

Ravvisata necessità di dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente esecutiva, al fine di consentire il proseguo dell'iter procedurale.

Richiamate a tutti gli effetti:

- la Legge Provinciale n. 07 dd. 06.07.2022 con cui è stata approvata la riforma delle Comunità, in particolare con modificazioni della L.P. 16.06.2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e della Legge Provinciale per il governo del territorio 2015;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022, con la quale è stato nominato Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro il Sindaco del Comune di Dro Sig. Claudio

Mimiola, ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";

- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 18.08.2022 relativa alla presa d'atto della propria composizione.

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e ss.mm.ii., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Visto, per quanto ancora applicabile, il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L.

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige";
- la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017;
- il Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025 approvato con Delibera del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 20.03.2023;
- il Bilancio di Previsione 2023 - 2025 approvato con Delibera del Consiglio dei Sindaci n. 3 di data 20.03.2023;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2023 - 2025 approvato con Decreto del Presidente n. 21 di data 23.03.2022;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino»;
- Legge provinciale 06.07.2022 n. 7 "Riforma delle comunità: modificazione della legge provinciale 16.06.2006 n. 3.

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze affidategli dall'art. 16 "Consiglio dei Sindaci" della L.P. 16.06.2006 n. 3 così come modificata dalla L.P. 7/2022 .

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese per alzata di mano da parte di n. 5 Sindaci presenti e votanti;

### **DELIBERA**

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la nuova Convezione novennale per l'attuazione del Rete di Riserve Alpi Ledrensi (2023-2031), ai sensi dell'articolo 47, comma 2 L.P. 11/2007 così come modificata dall'art. 15 L.P. 23.04.2021, n. 6, tra la Provincia Autonoma di Trento, i Comuni di Ledro, Tenno, Riva del Garda, Storo Bondone, le comunità Alto Garda e Ledro e delle Giudicarie, i B.I.M. Sarca Mincio Garda e Chiese e la Provincia autonoma di Trento, secondo lo schema allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2. approvare altresì, il Programma degli Interventi per il 1° triennio (2023/2025) finalizzato all'attuazione delle iniziative previste per la Rete di Riserve Alpi Ledrensi ai sensi della L.P. 23.05.2007, n. 11 e ss.mm., composto dal Documento Tecnico (Allegato B) e dal Programma Finanziario per il 1° triennio 2023/2025 (Allegato C), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prendere atto che per quanto riguarda la Comunità Alto Garda e Ledro nel triennio 2023-2025 è prevista una quota di compartecipazione annua pari ad Euro 52.500,00, per un importo totale pari ad Euro 157.500,00, come meglio evidenziato nel Programma Finanziario per il 1° triennio 2023/2025 (Allegato C);
4. di destinare a tale scopo l'importo stanziato pari ad Euro 157.500,00, che troverà imputazione con separato provvedimento di impegno, in base all'esigibilità della spesa, al cap. 5370/10 del bilancio di previsione 2023-2025;
5. di incaricare il Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio arch. Gianfranco Zolin all'adozione delle iniziative e dei provvedimenti necessari ad impegnare la relativa spesa per dare materiale esecuzione al presente provvedimento;
6. di precisare che la spesa verrà finanziata con entrate derivanti da canoni di concessione ambientali lett. e) di cui alla L.P. 06.03.1998 n. 4, art. 1 bis 1 c. 15 septies, del bilancio 2023-2025;
7. dare atto che la Convenzione di cui al punto 1. decorre dalla data di sottoscrizione, per cui si autorizza alla firma il Presidente con le eventuali integrazioni tecnico-formali e non sostanziali che si rendessero necessarie;
8. trasmettere la presente deliberazione all'Ente capofila ai fini della successiva sottoscrizione, previa approvazione finale da parte della Giunta Provinciale;
9. di dare atto che in applicazione dell'art. 11 della L. 16.01.2003, n. 3 come modificata con D.L. 76/2020, per il presente provvedimento non è necessario acquisire il C.U.P.;
10. con voti favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano da parte di n. 5 Sindaci presenti e votanti, stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
11. di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti della Responsabile del Servizio proponente né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui all'art. 7 del "Codice di comportamento del personale dipendente" della Comunità Alto Garda e Ledro, approvato con decreto del Presidente n. 4 di data 25.01.2023;
12. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi, da parte degli aventi diritto:
  - in opposizione, ai sensi dell'art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da parte di ogni cittadino, da presentare al Presidente della Comunità, entro il periodo di pubblicazione;
  - giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi dell'articolo 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
  - in alternativa, straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni.



Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITA'  
ALTO GARDA E LEDRO  
F.to Claudio Mimiola

IL SEGRETARIO REGGENTE  
F.to dott.ssa Michela Donatini

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì .....

IL SEGRETARIO REGGENTE  
dott.ssa Michela Donatini